

Il Ticino decreta lo stato di necessità ma non chiude le scuole dell'obbligo

Pubblicato: Mercoledì 11 Marzo 2020



Il governo del Canton Ticino non cede alle pressioni della popolazione e **non chiude le scuole dell'obbligo**. E' quanto comunicato durante la conferenza stampa tenuta a Bellinzona oggi pomeriggio alle 16.30.

Tra le nuove misure decise dalle autorità cantonali in materia scolastica, è **prevista la chiusura delle scuole sole post-obbligatorie**, pubbliche e private.

«I bambini e i giovani non sono soggetti particolarmente a rischio – ha detto il consigliere **Manuele Bertoli**, a capo del **Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport** – ma se restano a casa e vengono accuditi dai nonni possono contagiare le persone anziane, che sono quelle più a rischio, e noi dobbiamo evitare lo scambio intergenerazionale con molti anziani ammalati, cosa che andrebbe a creare pressioni sul sistema sanitario che non ci possiamo permettere».

Queste sono le misure che scatteranno da domani giovedì 12 marzo e che resteranno in vigore, salvo ulteriori inasprimenti, fino al 29 marzo:

- Viene decretato lo **stato di necessità** sul territorio cantonale fino al 29 marzo prossimo.
- Le organizzazioni di Protezione civile limitano la chiamata in servizio al personale non impiegato presso strutture sanitarie o sociosanitarie.

- Alla popolazione viene fortemente raccomandato il rispetto delle norme igieniche e dei rapporti interpersonali.
- **Per le persone over 65 e per i gruppi vulnerabili è fortemente sconsigliato di accudire minorenni**, partecipare a manifestazioni pubbliche o private, utilizzare il trasporto pubblico (se non per questioni mediche o per l'acquisto di beni di prima necessità).
- **I luoghi d'intrattenimento** (cinema, discoteca, locali notturni, impianti di sci...) **devono rimanere chiusi**.
- Sono **vietate le attività e gli eventi sportivi di qualsiasi tipo**, a prescindere dal numero di presenti.
- Gli esercizi alberghieri e della ristorazione che dispongono di un'autorizzazione alla gerenza per più di cinquanta persone **possono esercitare con meno di cinquanta persone (compreso il personale)** e garantendo la distanza sociale.
- Tutte le altre attività commerciali aperte al pubblico devono garantire la **distanza sociale e assicurare le norme igieniche**.
- Le manifestazioni pubbliche e private con più di 50 persone, organizzatori compresi, **sono vietate**.
- Polizia cantonale e comunale sono incaricate di vigilare sul rispetto delle misure.

di [Ma.Ge.](#)